



# MIRINO

Anno XXV - Novembre 2024 - Periodico di informazione e cultura a cura dell'ITE Statale Luigi di Savoia - Rieti

## LE SFIDE DEL FUTURO



# L'INCHIESTA DOSSIERAGGIO METTE IN CRISI LA DEMOCRAZIA

**B**ig brother is watching you. Così scriveva Orwell nei riguardi della sua distopica società londinese del 1984. Attualmente queste parole rimbombano e fanno riflettere perché sembrano attualissime. Non c'è un big brother che con i suoi opprimenti occhi ci guarda dall'alto in basso, bensì più occhi (perciò non un soggetto ben preciso, piuttosto una sorta di "grande altro" per dirla come Mark Fisher) che esattamente come il Grande Fratello ci guardano da dietro gli schermi e sanno potenzialmente tutto di noi. Berlinguer nella sua "Critica a Orwell" guardò con volto speranzoso l'avvento della tecnologia, dell'informatica e delle reti sociali informatiche. Purtroppo in questi tempi il suo auspicio è stato calpestato.

Ma facciamo un passo indietro.

In Italia nelle ultime settimane c'è stato un grande scandalo legato al fenomeno dei cosiddetti "dossieraggi" illegali e al furto di dati sensibili. L'inchiesta, condotta principalmente dalla Procura di Milano, ha portato alla luce un vero e proprio network di spionaggio informatico che coinvolgeva figure di alto profilo e società di sicurezza informatica.

L'inchiesta ha portato all'arresto di alcune persone con l'accusa di associazione a delinquere, accesso abusivo a sistemi informatici e utilizzo illegale di informazioni riservate. Naturalmente il Governo ha rassicurato sul problema dell'accesso ai dati sensibili e tramite il Ministero dell'Interno ha annunciato nuove politiche di cybersicurezza.

I nomi degli indagati conducono direttamente a cariche di rilievo anche se alcuni di loro si sono affrettati a dirsi estranei alla vicenda. Occorre riflettere sulla dicotomia presente tra questi avvenimenti e il concetto di democrazia. C'è da domandarsi se la conoscenza di informazioni come quelle "carpite" possa legittimamente mettere a rischio la salvaguardia della democrazia.

La risposta è più complessa di quanto possa sembrare. Prima di tutto occorre dire che non è la prima volta che si crea una situazione di questo genere in cui i dati vengono tracciati per determinati motivi; andando a ritroso nel tempo basta ricordare il caso Watergate che ha fatto emergere situazioni critiche nell'allora presidenza americana di Nixon, decretandone la fine e aiutando la democrazia stessa.

Un evento simile è accaduto anche in Italia quando, dopo la "questione morale" e la P2 è emerso lo scandalo Tangentopoli che ha ridimensionato la classe politica con i risultati che tutti conosciamo.

Ma è sempre andata così? I dati e i dossier sono sempre stati tracciati per nobili fini? Pensiamo allo scandalo Cambridge Analytica, la società di consulenza britannica che scosse la vita di moltissime persone comuni.



Il problema critico di questi tracciamenti e dei dossieraggi è che nella maggioranza dei casi sono commessi da persone comuni senza alcuna autorizzazione che decidono deliberatamente di violare il contratto sociale, come direbbe Rousseau, e di commettere un reato nei confronti della società. Questo perché violazioni del genere non vengono commesse solo verso cariche importanti, ma spesso verso tutti coloro che inseriscono dati in rete, per i fini più disparati. Un'altra situazione che potrebbe sfociare in derive demagogiche e aumentare i contrasti sociali, potrebbe essere legata alla diffusione anche di informazioni false che diventano sempre più difficili da individuare per via dell'avvento dell'intelligenza artificiale. È un dato di fatto che i dossieraggi sono pericolosi anche perché le informazioni contenute possono essere facilmente manipolate o addirittura inventate.

di

**Matteo Pitoni**

## SCOPRI LA TUA NUOVA SCUOLA!

### OPEN DAY

- 14 dicembre 2024 ore 10-13 e 15.30-18.30
- 18 gennaio 2025 ore 10-13 e 15.30-18.30

### OPEN SCHOOL

- 6 dicembre 2024
- 11 dicembre 2024
- 10 gennaio 2025

# TRUMP, IL NUOVO VOLTO DEGLI USA

**W**ashington D.C. – Rieletto alla Casa Bianca, Donald Trump ritorna con l'obiettivo di realizzare una nuova visione per l'America. In questa intervista esclusiva per Mirino, il Presidente riflette sui risultati del suo primo mandato e illustra i progetti per i prossimi anni promettendo "un'America più forte, sicura e prospera" per tutti i cittadini. **Presidente Trump, nel suo primo mandato ha spesso parlato di "Make America Great Again". Quali ritiene siano i successi più significativi ottenuti e cosa pensa di costruire su di essi?**

*Abbiamo raggiunto una crescita economica straordinaria, con la disoccupazione ai minimi storici, specialmente tra le minoranze. Riducendo le tasse e la regolamentazione abbiamo creato milioni di posti di lavoro. Nel commercio abbiamo stabilito accordi come il Usmca che tutela i nostri lavoratori. In politica estera abbiamo ristabilito il rispetto per l'America. Ora continueremo su questa strada con l'obiettivo di rendere permanente il benessere che abbiamo raggiunto.*

**Il suo approccio alla pandemia da Covid-19 ha suscitato molte critiche. Come valuta oggi quella gestione?**

*La pandemia è stata una sfida senza precedenti, ma il nostro intervento è stato rapido. Con Operation Warp Speed abbiamo sviluppato vaccini in tempi record, un successo che ha salvato milioni di vite. È facile criticare ma le nostre decisioni hanno contenuto i danni di una crisi globale, mentre altri Paesi ancora soffrono gli effetti. Oggi siamo preparati per qualsiasi emergenza futura.*

**Quali sono le sue priorità economiche per questo secondo mandato?**

*Vogliamo espandere ulteriormente l'economia, puntando su agevolazioni fiscali per le famiglie e le imprese e riducendo la burocrazia. Dobbiamo essere più competitivi con i nostri rivali globali, soprattutto con la Cina, e proteggere i posti di lavoro americani. Inoltre mi impegnerò a preservare la nostra indipendenza energetica, garantendo che l'America non sia mai dipendente da altre nazioni.*

**Riguardo alla politica estera, come intende proseguire con la filosofia "America First"?**

**ESCLUSIVA MIRINO**

*"America First" non significa isolazionismo. Significa semplicemente che proteggiamo i nostri interessi. Vogliamo alleanze forti, ma solo se sono giuste per noi. Il mio obiettivo è mantenere gli Stati Uniti al sicuro dalle minacce globali, in particolare da Cina e Russia, preservando la nostra influenza nel mondo e la nostra economia.*

**La sua retorica è stata spesso divisiva. Come intende unire un Paese profondamente polarizzato?**

*L'America è divisa, lo so, ma gli americani vogliono un cambiamento concreto. Credo che, con una leadership forte, possiamo superare le divisioni. Lavorerò per dare una voce a chi si sente escluso e dimenticato da Washington. La gente vuole risultati non retorica vuota.*

**Alcuni l'accusano di aver alimentato l'incitamento all'odio con le sue dichiarazioni. Come risponde?**

*Le persone mi accusano solo perché sono diretto. Siamo in un'epoca dove dire le cose come stanno viene etichettato come odio. Io parlo per il popolo americano, sempre. Non c'è nulla di male nell'essere sinceri e schietti.*

**Quale messaggio vuole lasciare alle nuove generazioni americane?**

*L'America è e sarà sempre il Paese delle opportunità. Continuerò a lavorare per un'America prospera e sicura, in cui la libertà sia al primo posto. Il sogno americano è il nostro lascito e farò in modo che rimanga sempre vivo.*

Con un sorriso determinato, Donald Trump lascia la sala della Casa Bianca, pronto a realizzare la sua visione per il secondo mandato. Gli Stati Uniti sono ancora una nazione divisa, ma lui rimane convinto. L'America può ritrovare la sua grandezza.

di

**Pierpaolo Gunnella  
Valerio Primi**



# Mirino News

## THE NEW FACE OF AMERICA

**W**ashington D.C. - Re-elected to the White House, Donald Trump returns with the aim of realizing a new vision for America. In this exclusive interview, the President reflects on the results of his first term and outlines his plans for the coming years, promising "a stronger, safer and more prosperous America" for all citizens.

**President Trump, in his first term he often spoke of "Make America Great Again". What do you think are the most significant achievements and how do you plan to build on them?**

*We have achieved extraordinary economic growth, with unemployment at an all-time low, especially among minorities. By reducing taxes and regulation, we have created millions of jobs. In trade, we have established agreements such as the USMCA that protect our workers. In foreign policy, we have reestablished respect for America. Now, we will continue on this path, with the aim of making the well-being we have achieved permanent.*

**Your approach to the Covid-19 pandemic has sparked a lot of criticism. How do you evaluate that management today?**

*The pandemic was an unprecedented challenge, but our intervention was quick. With Operation Warp Speed we developed vaccines in record time, a success that saved millions of lives. It is easy to criticize, but our decisions have contained the damage of a global crisis, while other countries are still suffering the effects. Today, we are prepared for any future emergency.*

**What are your economic priorities for this second term?**

*We want to further expand the economy, focusing on tax breaks for families and businesses and reducing bureaucracy. We need to be more competitive with our global rivals, especially with China, and protect American jobs. In addition, I will strive to preserve our energy independence, ensuring that America is never dependent on other nations.*

**Regarding foreign policy, how do you intend to continue with the "America First" philosophy?**

*"America First" does not mean isolationism. It simply means that we protect our interests. We want strong alliances, but only if they are right for us. My goal is to keep the United States safe from global threats, particularly from China and Russia, while preserving our influence in the world and our economy.*

**His rhetoric has often been divisive. How do you intend to unite a deeply polarized country?**

*America is divided, I know, but Americans want concrete change. I believe that, with strong leadership, we can overcome divisions. I will work to give a voice to those who feel excluded and forgotten by Washington. People want results, not empty rhetoric.*

**Some accuse him of fueling hate speech with his statements. How does he answer?**

*People accuse me only because I'm direct. We are in an era where saying things as they are is labeled as hate. I speak for the American people, always. There is nothing wrong with being sincere and straightforward.*

**What message do you want to leave to the new American generations?**

*America is and will always be the country of opportunities. I will continue to work for a prosperous and secure America, where freedom is paramount. The American dream is our legacy, and I will make sure that it always remains alive. With a determined smile, Donald Trump leaves the White House Hall, ready to realize his vision for the second term. The United States is still a divided nation, but he is convinced: America can find greatness.*

di

**Beatrice Fiocchi**

## VIAGGIO A BARCELLONA, PERDERSI TRA LE SUE MERAVIGLIE

**B**arcellona è una città che incanta per la sua bellezza unica, frutto di una combinazione di storia, architettura e cultura. Capitale della Catalogna, si affaccia sul Mediterraneo e offre panorami mozzafiato, dalle spiagge sabbiose fino alle colline del Montjuïc e del Tibidabo, che regalano viste spettacolari sulla città e il mare. Uno degli elementi più affascinanti di Barcellona è l'architettura modernista, soprattutto quella di Antoni Gaudí, che ha plasmato l'aspetto e l'anima della città. Capolavori come la Sagrada Família, ancora in costruzione, il Parco Güell e Casa Batlló colpiscono per le loro forme, i colori vivaci e i dettagli ispirati alla natura. Passeggiare per le strade di Barcellona è come camminare in un museo a cielo aperto.

Il quartiere gotico, con i suoi vicoli stretti e i cortili nascosti, conserva il fascino medievale e rivela la storia antica di Barcellona. Qui si trovano la Cattedrale e la Plaça Reial, entrambe immerse in un'atmosfera senza tempo. La Rambla, il viale più famoso della città, è un luogo dove i turisti e

i locali si mescolano in un flusso continuo di vita, arte e intrattenimento.

La città è famosa anche per la sua vita notturna che non sembra mai fermarsi grazie agli eventi e le feste che si tengono nelle terrazze che offrono una panoramica mozzafiato. La capitale è anche una città dalla scena culturale e artistica, con musei come il Museo Picasso e la Fondazione Joan Miró, che ospitano le opere di artisti spagnoli celebri in tutto il mondo. La vita notturna e la gastronomia sono altrettanto ricche: dai tapas bar e mercati come La Boqueria fino ai ristoranti stellati, la città è un paradiso per gli amanti della buona cucina. In sintesi, Barcellona è una città in cui si fondono mare e montagna, antico e moderno, relax e vitalità. La sua bellezza è data dall'armonia tra tutti questi elementi.

di

**Diego Taverna  
Riccardo Mariani**



## AMOR Y ODIO EN LAS REDES EL ROMANCE QUE NUNCA PIDE PERMISO

**E**l amor y el odio en las redes sociales representan dos lados opuestos de una misma realidad, que refleja las emociones humanas más profundas de forma amplificadas y en ocasiones distorsionada. Las redes sociales, plataformas abiertas a todos, se han convertido en un lugar donde los usuarios pueden expresar y compartir libremente sus sentimientos, positivos o negativos, de forma inmediata y muchas veces sin filtros.

El amor en las redes sociales se manifiesta a través de gestos positivos como el apoyo, el agradecimiento, compartir experiencias o contenidos que inspiren empatía y unión. Declaraciones de cariño, me gusta, comentarios positivos o causas sociales son formas en que los usuarios construyen relaciones virtuales, creando una red de conexión que fortalece la confianza, el sentido de pertenencia y la solidaridad entre las personas. Sin embargo, el amor en las redes sociales no se limita sólo a aspectos individuales: muchas veces también se utiliza para apoyar causas colectivas, campañas de sensibilización o difundir mensajes de esperanza.

En cambio, el odio en línea suele surgir en forma de comentarios negativos, insultos, amenazas o comportamientos agresivos, que pueden degenerar en discursos de odio y ciberacoso. En estas situaciones, la libertad de expresión se convierte en una herramienta para alimentar conflictos, difundir malicia o incluso dañar la reputación y la salud mental de individuos o grupos.

El fenómeno del odio en las redes sociales se ve facilitado por el anonimato, que permite a los usuarios expresar opiniones sin las consecuencias directas de una confrontación cara a cara.

Por tanto, el amor y el odio en las redes sociales no son sólo un reflejo de las emociones de los individuos, sino que también tienen un impacto directo en la sociedad. El amor, aunque positivo, a veces puede convertirse en un arma, creando una "burbuja" de consenso donde las diferentes opiniones son silenciadas o ignoradas. El odio, sin embargo, puede tener consecuencias devastadoras: las víctimas del ciberacoso o del discurso de odio pueden sufrir importantes daños psicológicos, como ansiedad, depresión y aislamiento social.

Las experiencias traumáticas en línea pueden afectar negativamente a la vida real, llegando incluso a tener consecuencias graves como el suicidio o la autolesión, especialmente entre los jóvenes.

Para intentar crear un espacio más seguro, muchas plataformas sociales están adoptando políticas cada vez más estrictas, utilizando algoritmos para eliminar contenido dañino y utilizando sistemas de denuncia de usuarios. A pesar de estos esfuerzos, la lucha contra el odio en línea sigue siendo un desafío complejo, que involucra no solo tecnología sino también un cambio cultural que promueva una comunicación más empática, responsable y respetuosa. En última instancia, si por un lado las redes sociales pueden representar una poderosa herramienta para conectarse y compartir, por otro lado requieren un uso consciente y un compromiso colectivo para reducir los efectos negativos que el odio y la polarización pueden tener en la sociedad.

di

**Aurora Marchetti  
Davide Rughetti**



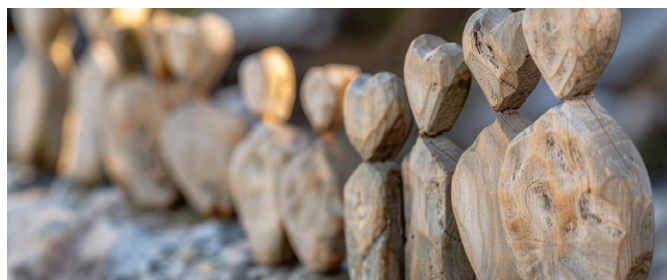
## PREFERISCO LA GENTILEZZA

L'aggressività corre sulla rete. Accade sempre più di frequente online che moltissime persone, nascondendosi dietro uno schermo, si sentono libere di esprimere critiche, insulti e offese con una disinvoltura e leggerezza che difficilmente potrebbero permettersi nella vita reale. Ma cosa c'è dietro questo comportamento? E quali sono le dirette conseguenze?

L'aggressività sul web è alimentata da alcuni fattori tra cui l'anonimato, la distanza e l'assenza di conseguenze immediate. Dietro un nickname o un account falso, alcuni si sentono autorizzati a sfogare rabbia e frustrazione, dimenticando che dall'altra parte c'è una persona reale, con sentimenti e fragilità.

Questo tipo di comportamento può facilmente sfuggire di mano, trasformandosi in vero e proprio cyberbullismo. Il rischio è che le parole scritte a cuor leggero possono causare invece danni psicologici significativi alle vittime, come ansia, depressione e, in casi estremi, anche spingere verso atti di autolesionismo. Molti ragazzi di oggi crescono letteralmente immersi in questo ambiente digitale dove la comunicazione è spesso rapida e d'impulso.

È importante fermarsi a riflettere sull'impatto delle nostre parole. Anche se può sembrare banale, scegliere la gentilezza può fare davvero la differenza. Mostrarsi rispettosi e positivi, anziché aggressivi, crea un ambiente più sano e accogliente per tutti. Essere gentili "online" significa scegliere consapevolmente di non cedere a istinti aggressivi, ma di



costruire una comunità in cui ci si sostiene a vicenda, anche quando si è in disaccordo. Non si tratta di eliminare i conflitti, ma di gestirli con maturità. Discutere e confrontarsi in modo rispettoso arricchisce tutti e permette di vedere la vita da prospettive anche differenti. L'educazione alla gentilezza digitale dovrebbe diventare una priorità nelle scuole, per aiutare i giovani a sviluppare le competenze emotive e sociali necessarie per navigare consapevolmente nel mondo virtuale.

Scegliere la gentilezza online non è solo un atto di rispetto verso gli altri, ma anche verso sé stessi. Ci aiuta a costruire un'identità digitale positiva, una reputazione basata su valori solidi. Facciamo sì che il web diventi un luogo in cui ci sentiamo tutti accolti e rispettati. Del resto basta un piccolo gesto gentile per iniziare.

di

*Serena Tempesta, Miriam Onofri  
Ludovica Nobili*

## RUBRICA a scuola con il vocabolario LE PAROLE DEL MONDO CHE CAMBIA

Le parole hanno un potere straordinario. Sono in grado di evocare emozioni, costruire significati e riflettere la complessità dell'esperienza umana. Tra queste, alcune parole rappresentano concetti profondi che influenzano la nostra vita quotidiana.

Esploreremo alcune parole emblematiche particolarmente in voga in questi tempi. Alcune molto conosciute e riscoperte, altre di gran moda.

La parola IDENTITÀ racchiude un concetto complesso che comprende aspetti come cultura, nazionalità, genere e orientamento sessuale. Essa influisce su come ci percepiamo e su come gli altri ci vedono. In un mondo sempre più globalizzato, la ricerca dell'identità diventa cruciale poiché ci invita a esplorare le nostre radici e a riconoscere la diversità degli altri, promuovendo così l'inclusione.

LA RESILIENZA è la capacità di affrontare le avversità e di riprendersi dalle difficoltà. In un'epoca caratterizzata da cambiamenti rapidi e sfide globali, la resilienza è fondamentale per il benessere individuale e collettivo. Essa ci insegna che, nonostante le complicazioni della vita, possiamo trovare la forza di andare avanti e di adattarci. In una parola, di resistere.

L'INNOVAZIONE rappresenta il motore del progresso. Essa non si limita alla tecnologia, ma abbraccia anche nuove idee e approcci. In un mondo in continua evoluzione, l'innovazione ci permette di affrontare le sfide in modo creativo e di migliorare la qualità della vita. È un invito a pensare fuori

dagli schemi e a cercare soluzioni nuove e sostenibili. Le parole emblematiche dei nostri giorni rappresentano valori fondamentali che definiscono la nostra esistenza. Esse ci invitano a riflettere, a connetterci con gli altri e a impegnarci per un futuro migliore. Attraverso queste parole possiamo comprendere meglio noi stessi e il mondo che ci circonda, creando un legame profondo con l'umanità.



di

*Angelica De Santis  
Gaia Elbasani*



## RUBRICA

### il lato segreto del mio prof

# HO FATTO IL PIENO DI SPIEGAZIONI

**O**spite della prima puntata della rubrica "Parla il Prof" è Carlo Pirri, docente di Informatica all'Istituto Tecnico Economico Luigi di Savoia che ha scelto di raccontarsi a Mirino.

#### **Professor Pirri che studi universitari ha seguito?**

*Considerata la mia predisposizione per la matematica, da studente ho indirizzato la scelta proprio in questo Istituto dove ora insegno, all'epoca uno dei migliori e più belli della città di Rieti e con un corpo docente molto qualificato. Gli studi affrontati e le esperienze vissute durante gli anni delle scuole superiori, mi hanno dato la consapevolezza in merito al mio futuro e l'opportunità di poter svolgere la libera professione di commercialista e revisore legale.*

#### **Già da giovane pensava di seguire l'insegnamento?**

*Qui sono entrato un po' per caso, potrei dire "in punta di piedi" e il mio primo incarico scolastico risale alla fine degli anni Ottanta. Avevo 28 anni e sfruttando le competenze acquisite in ambito professionale, ho iniziato l'attività di docente conseguendo la relativa abilitazione all'insegnamento.*

#### **Cosa ricorda della prima volta in classe da professore?**

*Lo ammetto: con un po' di ansia, sì! Ho sempre puntato all'infondere tra gli studenti fiducia nelle mie competenze e in ciò che esigo da loro. Miro a gettare le basi per una collaborazione il più possibile serena e proficua, ben consapevole di quanto il ruolo di professore risulti ostile alla maggior parte degli studenti.*

#### **Oggi tornando indietro rifarebbe tutto quello che ha fatto?**

*Sì, certo. Riavvolgerei il nastro della mia vita cercando di migliorare ed evitare gli sbagli laddove commessi.*

#### **Ha un aneddoto particolare da raccontare?**

*Un anno mi fu assegnato il caso di un ragazzo di 15 anni con gravi traumi cerebrali a seguito di un incidente stradale. Dopo un anno di frequenza regolare, con l'ausilio di applicazioni*

*software specifiche e terapie mirate, ho visto questo ragazzo riappropriarsi della propria vita. Lavorare di giorno in giorno, vivere tutte le fasi del recupero psicofisico, collaborare ed essere parte attiva. Ho assistito ad una vera e propria "rinascita" ed ho ricevuto attestati di stima dalla famiglia e dall'equipe medica. È stata un'esperienza impegnativa, coinvolgente, appagante.*

#### **Come si trova in questa scuola?**

*Qui ho vissuto gli anni più belli, da discente prima e da formatore ora, in modo diverso ma sempre con l'orgoglio dell'appartenenza.*

di

**Francesco Ferroni**



## IN GIRO NELLA ROMA BAROCCA

### GIORNATA SPECIALE TRA STORIA E ARTE NELLA CITTÀ ETERNA

**C**osa rende indimenticabile una gita scolastica? La possibilità di capire più a fondo ed apprendere meglio ciò che si è imparato a scuola oltre l'opportunità di condividere una esperienza ed un ricordo emozionante con i propri compagni di classe.

È quanto accaduto alle classi quarte dell'Istituto Tecnico Economico Luigi di Savoia, in visita alle bellezze della Capitale con le docenti Maria Cristina Sciarra e Maria Leoni. La prima tappa è stata la visita a piazza San Pietro che è situata nello stato della Città del Vaticano. Voluta da Papa Alessandro VII, la magnifica piazza ha forma ellittica ed è delimitata da un colonnato maestoso ed imponente progettato da Gian Lorenzo Bernini. Il colonnato è sormontato da 140 statue di santi e martiri, 70 a destra e 70 a sinistra, alte più di tre metri, ma ciò che colpisce maggiormente lo sguardo è la Basilica, con la sua facciata grandiosa e la Cupola progettata da Michelangelo che rappresenta il simbolo del potere spirituale del Vaticano. Al centro della Piazza c'è un obelisco alto 40 metri che, dalla città di Alessandria d'Egitto fu portato a Roma nel 40 da Caligola, e due fontane, una del Bernini e l'altra del Maderno.

La visita è proseguita alla superba Chiesa di Sant' Ignazio di Loyola, il cui interno è costituito da un'unica grande navata mentre sopra l'altare si trova una finta cupola disegnata e decorata da Andrea Pozzo.

Guardando verso l'alto è sorprendente vedere come l'affresco, con la sua prospettiva, dia la sensazione al visitatore di essere sotto alla volta celeste.

Nella terza ed ultima tappa della giornata il gruppo di turisti dell'Ite si è recato a Palazzo Barberini, sede della Galleria Nazionale d'Arte Antica. Qui si rimane colpiti dalla grandiosità del palazzo i cui ambienti sono ricchi di dettagli e al cui interno si trova un'elegante scalinata elicoidale del Borromini che suscita ammirazione e meraviglia. La Galleria offre l'opportunità di poter ammirare una notevole quantità di capolavori appartenenti a Raffaello, Caravaggio, Tiziano, El Greco e Guido Reni. Uno degli affreschi più belli, che affascina per la sua grandiosità e i dettagli, è "il Trionfo della Divina Provvidenza" nel soffitto del salone principale

di

**Maria Giovannelli**

# IL DIARIO DELLO SPORT

## IL GRAN PREMIO PARLA SPAGNOLO E ITALIANO

È andato in scena l'ultimo Gran Premio del Campionato MotoGP che ha visto la vittoria di Jorge Martin, lo spagnolo leader incontrastato di questo Mondiale sempre in vantaggio sul campione del mondo in carica Francesco Bagnaia. I due piloti stanno facendo una stagione nettamente superiore a tutti i loro avversari; sia Martin che Bagnaia corrono per il team Ducati, il primo corre per il team satellite Prima Pramac, con il quale ha una moto che non rappresenta la Ducati ufficiale, mentre Bagnaia con il team ufficiale Factory. È dal 2001 che un pilota non vince con un team satellite e l'ultimo a farlo è stato Valentino Rossi, il più famoso pilota di MotoGP della storia.

L'ultimo Gran Premio si è disputato a Barcellona, nel circuito di Catalunya, nel weekend dal 15 al 17 novembre scorso. Il circuito per quest'ultima gara però non doveva essere questo perché, da calendario, era previsto correre nel circuito di Valencia, ma a causa della disastrosa alluvione è stato cambiato il programma.

Francesco Bagnaia ha dovuto cedere la corona iridata di

questo Mondiale, vinto per due stagioni consecutive. A Martin è bastato invece chiudere al terzo posto nella tappa di Barcellona per riuscire a farsi incoronare campione del mondo.

Guardando il numero di vittorie Bagnaia è stato nettamente al di sopra di Martin, con 10 vittorie nelle gare domenicali a confronto con le tre del rivale. Nelle Sprint Race invece i numeri sono più equilibrati, ma ciò che ha più premiato Martin è stata la costanza, mentre Bagnaia è caduto in più gare. Bagnaia è partito dalla pole position e reduce dal successo nella Sprint dell'ultimo sabato, ha offerto una prestazione impeccabile completando un weekend perfetto al Montmelò. Con l'undicesima vittoria stagionale. Il pilota italiano ha dimostrato ancora una volta di essere uno dei piloti più talentuosi e determinati della griglia, ma i numerosi errori commessi durante l'anno si sono rivelati fatali per il titolo finale.

di

**Flavio Ciriaci**



# SIAMO FATTI COSÌ

## LA REDAZIONE DI MIRINO

*Direttore Responsabile:* **Alessandra Pasqualotto**

*Coordinatore del Progetto:* **Loredana Allegri**

*Vice Direttore Responsabile:* **Silvia Leonetti**

*Segreteria di Redazione:* **Chiara Ferretti**

*Social media manager:* **Beatrice Fiocco**

*Fotografia:* **Giacomo Zamurri, Riccardo Crescenzi**

*Redazione:*

**Flavio Ciriaci**

**Angelica De Santis**

**Gaia Elbasani**

**Francesco Ferroni**

**Maria Giovannelli**

**Pierpaolo Gunnella**

**Riccardo Mariani**

**Ludovica Nobili**

**Miriam Onofri**

**Matteo Pitoni**

**Valerio Primi**

**Diego Taverna**

**Serena Tempesta**

Periodico dell'ITE Luigi di Savoia - Rieti

Anno XXV - NOVEMBRE 2024

Registrazione Tribunale di Rieti n. 1 del 2001

Numero chiuso il 20 novembre 2024

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

**Giovanni Antonini per RiStampa srl**